

# Recensioni Filosofiche

# ReF

[Home page](#)[La redazione](#)[I Recensori](#)[Gli autori recensiti](#)[Il vecchio sito di ReF](#)[I Recensori](#)

lunedì 13 aprile 2015

## Kelsen, Hans, *Religione secolare. Una polemica contro l'errata interpretazione della filosofia sociale, della scienza e della politica moderne come "nuove religioni"*

Traduzione di P. Di Lucia e L. Passerini Glazel, Milano, Raffaello Cortina, 2014, pp. 392, euro 36, ISBN 9788860306876

Recensione di Antonino Scalone - 19/01/2015

La pubblicazione postuma di un'opera pone sempre dei problemi di tipo filologico, relativi alla sua redazione, al livello di elaborazione in cui è stata lasciata dall'autore, all'importanza che può rivestire all'interno della produzione complessiva di questi. Tali problemi si acuiscono quando, come nel caso di *Religione secolare*, ci si trova di fronte a un testo compiuto e già consegnato all'editore e che all'ultimo momento, per motivi mai chiariti in modo esauriente, Kelsen ritirò, sottoponendosi per questo anche al



pagamento di una penale. Come può dunque essere valutato un testo del genere e quanto di nuovo e, soprattutto, di attendibile può fornirci rispetto ai testi editi? Crediamo che in generale tutte le carte di un pensatore – specialmente quando si tratti di una figura così rilevante come il giurista viennese – vadano messe a disposizione degli studiosi i quali sono nelle condizioni per fornirne la giusta valutazione. Nel caso specifico, poi, il volume non sembra costituire una radicale novità rispetto a posizioni kelseniane già note e dunque non sembra autorizzare rivoluzioni interpretative. Possiamo rintracciare l'Ur-Text di *Religione secolare* in una lunga recensione, anch'essa pubblicata postuma, al volume di Eric Voegelin *Una nuova scienza politica*. Parti di quella recensione corrispondono a un paragrafo, intitolato *Una nuova dottrina sulla rappresentanza*, del saggio *I fondamenti della democrazia* pubblicato da Kelsen a metà degli anni '50. Siccome le critiche a Voegelin costituiscono l'asse portante di *Religione secolare*, possiamo ritenere che fra le ragioni che indussero Kelsen a ritirare il volume non vi fosse quella di un sostanziale mutamento di opinione, perlomeno relativamente al giudizio su Voegelin. Forse, come ipotizza Métall, vi può essere stato un ripensamento relativo ad un aspetto soltanto delle tesi contenute nel volume, vale a dire alla convinzione che non possano darsi "sentimenti religiosi intensi" in assenza di una "credenza metafisica nell'esistenza di un Dio (o di dei)" (R. A. Métall, Hans Kelsen. *Leben und Werk*, Deuticke, Wien 1969, p. 91).

Per comprendere l'interesse di Kelsen nei confronti di Voegelin converrà ricordare come questi fosse stato prima suo allievo e poi suo assistente a Vienna (cfr. F. Lijoi, *Scienza, ideologia e democrazia*. Hans Kelsen critico di Eric Voegelin, in H. Kelsen, *Una nuova scienza politica* [2004], trad. it. Torino, Giappichelli 2010, p. 137) e come si fosse poi distanziato dalle posizioni del maestro sia sul piano teorico, criticando il monismo e il formalismo della *Reine Rechtslehre* (cfr. S. Chignola, *Pratica del limite. Saggio sulla filosofia politica di Eric Voegelin*, Padova, Unipress 1998, p. 30 sgg.), sia sul piano politico, approvando la svolta autoritaria della Repubblica austriaca, avversata invece da Kelsen. Trovatisi ambedue oltre Atlantico dopo l'avvento del nazionalsocialismo, Kelsen ritenne probabilmente suo dovere scientifico prendere posizione rispetto ai nuovi sviluppi del pensiero dell'antico allievo. Ciò gli avrebbe consentito di ribadire le sue posizioni relativamente al nesso fra scienza e democrazia.

In apertura del volume, Kelsen sottolinea come la scienza moderna si costituisca attraverso l'emancipazione dalla religione e dalla teologia. Si tratta – nota – di una circostanza particolarmente importante per le "scienze sociali", giacché proprio in questo campo la teologia appare asservita a "interessi politici" (Kelsen, *Religione*

### ReF - Recensioni

**Filosofiche** dal 1999 è la prima rivista filosofica italiana dedicata esclusivamente alle recensioni di testi di filosofia. ReF non è organo di nessuna istituzione (anche se collabora con alcune di esse); non rappresenta nessun interesse, che non sia quello della ricerca. La rivista è (e deve essere) un organo assolutamente libero che si occupa di filosofia in generale. ([Guarda l'intervista al Direttore di ReF, sul canale web di RAIEducational](#))

### Partnership

filosofia.it

### Follow by Email

### Archivi dal 1999 ad oggi

  powered by Google™

### Ultime recensioni pubblicate

- [Autieri, Mario, Husserl. Intenzionalità e precategoriale](#)
- [Pistone, Massimo, Einstein & Parmenide](#)
- [Agamben, Giorgio, Gusto](#)
- [Bazzanella, Carla, Linguistica cognitiva. Un'introduzione](#)
- [Vernaglione, Paolo \(a cura di\), Michel Foucault. Genealogie del presente](#)

### Archivio mensile delle recensioni

 Archivio mensile delle recensioni ▼

### Le recensioni più popolari dell'ultimo mese

[Stein, Edith, \*Il problema dell'empatia\*](#)

[Pistone, Massimo, \*Einstein & Parmenide\*](#)

[Di Cesare, Donatella, \*Heidegger e gli ebrei. I "Quaderni neri"\*](#)

secolare, cit., p. 4). Sicché l'emancipazione della scienza sul piano metodologico e contenutistico coincide con l'emancipazione politica dal principio di autorità e, quindi, con l'affermazione della democrazia. Viceversa, la pretesa di molti studiosi di riconoscere nella modernità la persistenza di elementi religiosi, tanto da farne una forma di religione secolarizzata, costituirebbe un inaccettabile "ritorno allo spirito del Medioevo" (ibd.).

Sotto il profilo metodologico, Kelsen segnala che troppo facili parallelismi fra campi diversi del sapere, come quelli che, appunto, sulla base di assonanze e somiglianze esteriori riducono la scienza e le ideologie moderne alla teologia o alla religione, diano spesso luogo a "vuoti verbalismi", utilizzando in modo acritico le stesse parole per concetti fra loro incommensurabili (cfr. p. 21). A partire da quest'assunto, Kelsen critica dunque l'espressione "religioni secolari" proposta da Raymond Aron che si basa sull'"inaccettabile identificazione di religione e morale" (p. 32). Allo stesso modo, egli critica Crane Brinton per il fatto di chiamare indifferentemente "religioni" tanto la cosmologia religiosa o teologica della Bibbia, quanto quella non religiosa della scienza moderna. In questo modo, si smarrisce a suo avviso proprio la differenza essenziale che sussiste fra religione e teologia da un lato e scienza dall'altro, al fine (politicamente non neutrale) di ribadire la dipendenza di questa da quelle (cfr. p. 32).

Per ciò che riguarda la nuova scienza politica proposta da Voegelin, Kelsen afferma che si tratta in realtà di una scienza "specificamente teologica", in quanto orientata a cogliere l'ordine dell'essere, la cui fonte "è, evidentemente, Dio" (p. 66). Da qui l'accusa di essere in pari tempo "antidemocratica" (p. 67): il carattere gerarchicamente ordinato dell'ordine cui aspira contraddice infatti il principio di eguaglianza.

La differenza di impostazione fra Voegelin e Kelsen appare in tutta evidenza con riferimento a Hobbes. Voegelin, infatti, criticando il carattere gnostico del pensiero politico moderno, riconosce nello stesso Hobbes - la cui "teoria della rappresentanza" è comunque caratterizzata da "una straordinaria coerenza" (E. Voegelin, *La nuova scienza politica* [1952], trad. it. Torino, Borla 1968, p. 229) - alcune "propensioni gnostiche". Esse si rivelerebbero nel tentativo hobbesiano di "congelare la storia in un regno terminale eterno su questa terra" (ivi, p. 238). Kelsen, invece, coerentemente con la sua interpretazione del pensiero moderno in termini rigorosamente immanentistici, considera Hobbes un pensatore sostanzialmente, anche se non dichiaratamente, ateo e gli attribuisce la fondazione di una concezione integralmente positivista del diritto e dello Stato (cfr. Kelsen, *Religione secolare*, cit., pp. 113-119).

Procedendo nella sua indagine, Kelsen prende posizione contro l'interpretazione dell'illuminismo avanzata da Cassirer, orientata all'affermazione di una certa contiguità fra illuminismo, religione e fede e contro quelle di Carl L. Becker e Charles Frankel, ambedue sostenitori del carattere non esclusivamente razionalista del secolo XVIII. Contro quest'ultimo, in particolare, Kelsen afferma che pur ammettendo che gli illuministi credessero nella verità assoluta dei loro principi e della scienza, tuttavia questa consapevolezza non è in nessun modo riconducibile all'ambito religioso della rivelazione (cfr. p. 137). La medesima linea interpretativa è sostenuta da Kelsen con riferimento a Hume, Kant, Comte, Saint-Simon, Proudhon, Marx e Nietzsche: delle teorie di tutti questi autori viene ribadito il carattere immanente e l'irriducibilità alla religione e alla teologia.

Significativo del modo di procedere di Kelsen è quanto detto riguardo a Comte: egli, per qualificare la propria filosofia, usò certo l'espressione "religione". Occorre tuttavia intendersi, scrive Kelsen, sul significato che il termine assume nel ragionamento comtiano: a ben guardare, qui "per religione" si intende "un ordine sociale senza alcuna implicazione metafisico-teologica - un ordinamento morale secolare del quale [Comte] mette in evidenza il carattere anti-teologico" (p. 214). A sua volta, la morale secolare denominata religione positiva, si basa per Comte su una "fede positiva" che non è altro che "la scienza empirica" (p. 216).

Di un certo interesse è anche il ragionamento svolto a proposito di Marx. Kelsen si oppone radicalmente ai tentativi, avanzati da Jakob Taubes e da Voegelin di "qualificare il marxismo come gnosticismo mistico" (p. 244) o comunque a quelli orientati a cogliere implicazioni teologico-religiose delle teorie marxiane (qui il riferimento è, fra gli altri, ad Aron, Löwith, Brinton, Weldon, Sertillanges, Monnerot, Tucker). "La dinamica della Gnosi", scrive Kelsen, è "un movimento circolare" che ha inizio e fine nel "Dio buono". La "dialettica marxista", invece, è di tipo rettilineo: "La condizione futura del perfetto comunismo non è il ritorno a una condizione originaria del genere umano" (p. 245). Più in generale, dal fatto che alcuni seguaci possano intendere "una teoria scientifica" o che tale si presenta, come una sorta di religione, non deriva che lo sia effettivamente (p. 220).

Si possono naturalmente avanzare varie obiezioni alle tesi kelseniane. Si può, ad esempio, attribuire loro una sostanziale incomprensione della radicalità del gesto filosofico di Voegelin e del suo essere caratterizzato dalla tensione verso una nozione di verità per sua stessa natura trascendente e irriducibile ad una definizione esaustiva. Questo elemento emerge con chiarezza, ad esempio, là dove, in *Una nuova scienza politica*, Voegelin si rifà al luogo delle Supplici in cui il re Pelasgo, per assumere la sua decisione, rientra per così dire in se stesso e nella

#### Le recensioni più popolari di sempre

Stein, Edith, *Il problema dell'empatia*

Leghissa, Giovanni, *Neoliberalismo. Un'introduzione critica*

Gabriel, Markus, *Il senso dell'esistenza. Per un nuovo realismo ontologico*

Marraffa, Massimo, Paternoster, Alfredo, *Scienze cognitive. Un'introduzione filosofica*

Sandel, Michael J., *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*

#### Autori

Abdullahi Ahmed An-Na'im Adriano  
 Ardovino Alessandra Pantano  
 Alessandra Pigliaru Alexandre Kojève  
 Alfredo Paternoster Andrea  
 Altobrando Andrea Lavazza Andrea  
 Porciello Andrea Zhok Angela  
 Taraborrelli Annalisa Caputo Annalisa  
 Coliva Anselm Jappe Anthony Kwame  
 Appiah Antonio Cimino  
 Antonio Marturano Antonio  
 Tursi Ariberto Acerbi Armando  
 Mascolo Axel Honneth Baldine Saint  
 Girons Barbara Aronica Béatrice  
 Berlowitz Beatrice Bonato Bruna  
 Giacomini Brunello Lotti Bruno  
 Moroncini Carla Maria Fabiani  
 Carmelo Muscato Caterina Rea  
 Claudia Furlanetto Claudio  
 Bonvecchio Claudio Tondo Daniela  
 Angelucci Daniele Pisani Dante  
 Bolognesi Dario Gentili Dario Sacchi  
 David Sedley Democrito Domenico  
 Felice Domenico Losurdo Donatella  
 Di Cesare Duccio Demetrio Edgar  
 Morin Edith Stein Egidio Tinaburri  
 Elena Colombetti Elena Irrera Emilio  
 Carlo Corriero Enrico Redaelli  
 Enricomaria Corbi Ernst Bloch Ernst  
 Jünger Eva Feder Kittay Fabiana  
 Gambardella Fabio Bazzani  
 Fabio Minazzi Fausto De Petra  
 Ferdinando G. Menga Filippo Focosi  
 Fiorella Battaglia Franca  
 D'Agostini Francesca Cecchetto  
 Francesca Chiarotto Francesco Buccì  
 Francesco Fistetti Francesco Forlin  
 Francesco Giacomantonio  
 Franco Ricordi Friedrich Engels  
 Gabriele De Angelis Gabriele Galluzzo  
 Gabriele Pulli Gaetano Chiuazzini  
 Gaetano Lettieri Gian Paolo  
 Terravecchia Gianfrancesco Zanetti  
 Gianfranco Basti Gianluca Miglino  
 Gianluca Miligi Gianni Vattimo  
 Giorgio Agamben Giorgio  
 Cosmacini Giorgio Lando Giovanni  
 Jervis Giovanni Leghissa Giovanni  
 Perazzoli Giovanni Reale Giovanni  
 Salmeri Giuliano Antonello Giuliano  
 Torrenzo Giuseppe Sartori Graham  
 Priest Graziano Biondi Günter Figal  
 Hans Blumenberg Hans Jonas  
 Hans-Georg Gadamer Heidegger  
 Henri Bergson Hilary Putnam Hugo  
 Tristram Engelhardt jr Isabella Pezzini  
 Jacques Derrida José Ortega y  
 Gasset Joseph Margolis Jürgen  
 Habermas Karl Marx Laura Anna  
 Macor Leonardo Caffo Leonardo

profondità della sua anima trova la soluzione giusta, diversa da quella suggerita dalla legge ("Ci vuole un pensiero profondo che ci salvi e che discenda nell'abisso con sguardo limpido e non alterato", Supplici, vv. 407-408). Voegelin ritiene che tramite questo atto di pensiero il re riesca ad attingere a una verità che non è solo soggettiva, tanto che potrà poi proporre con successo la sua deliberazione – accogliere le supplici – al popolo (cfr. Voegelin, Una nuova scienza politica, cit., pp. 133 sgg.). Qui – scrive Voegelin – "la psiche stessa è vista come un nuovo centro nell'uomo, grazie al quale egli sperimenta se stesso come aperto alla realtà trascendente" (p. 129), in conformità con la concezione eracleitea secondo la quale "non si può pervenire ai confini dell'anima, perché il suo Logos è troppo profondo" (p. 134).

A Kelsen sembra sfuggire questo aspetto del pensiero di Voegelin e, con esso, l'elemento di "critica sociale" (p. 129) che il distanziamento rispetto alla realtà politica data e alla legge vigente, reso possibile dalla discesa nella propria anima, necessariamente reca con sé. Egli è piuttosto interessato ad enfatizzare la finalità più scopertamente e direttamente conservatrice, sotto il profilo politico, di operazioni del genere: in questo modo pone efficacemente in luce un aspetto senz'altro presente nella riflessione di Voegelin e degli altri autori esaminati, ma probabilmente ne trascura quello più significativo sotto il profilo filosofico-politico. D'altronde lo scopo del suo libro, come è detto esplicitamente nelle pagine finali, è quello di fornire un sostegno alla "potente diga che è stata eretta per proteggere la scienza e la politica dalle inondazioni della speculazione teologico-metafisica" (Kelsen, Religione secolare, cit., p. 363). In questo senso, Religione secolare appare sostanzialmente coerente con il cammino intrapreso negli anni 10, caratterizzato dall'affermazione di una scienza pura del diritto e dalla correlativa critica di ogni teologia politica. Il risultato, allora in Europa come qualche decennio dopo negli Usa, è una visione radicalmente immanentistica degli ordinamenti umani, nei quali la necessità dei rapporti di sovra e sott'ordinazione è ricondotta a semplici ragioni funzionali e non sostanziali e il bene della comunità è ridimensionato al semplice compromesso temporaneo fra gli interessi dei gruppi organizzati.

Indice

P. Di Lucia, L. Passerini Glazel, Prefazione all'edizione italiana. Religione senza Dio?

Nota introduttiva

Nota editoriale

Prefazione

Introduzione

1. La ricerca di parallelismi e i suoi pericoli
  2. Dottrina del progresso ed escatologia
  3. Le teologie della storia di Gioacchino da Fiore e di Sant'Agostino
  4. Lo gnosticismo
  5. Il Leviatano di Hobbes
  6. La filosofia dell'Illuminismo
  7. L'empirismo di Hume e la filosofia trascendentale di Kant
  8. La "nuova religione" di Saint Simon e la teoria sociale di Proudhon
  9. La filosofia positiva di Comte
  10. L'interpretazione economica della storia di Marx
  11. Nietzsche cristiano
  12. Nietzsche metafisico
  13. La scienza moderna
  14. La politica moderna
- Conclusioni  
Bibliografia  
Indice analitico  
Indice dei nomi

Publicato da Marco Storni a 09:00



Consigliato su Google

Etichette: Antonino Scalone, democrazia, filosofia sociale, Hans Kelsen, Raffaello Cortina, religione, scienza, secolarizzazione, teologia politica

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Rapone Lester Embree Livio Bottani  
Livio Santoro Lorena Forni Luca Magni  
**Luca Taddio** Luciano Parinetto  
**Ludwig Wittgenstein** Luigi  
Ferrajoli Luisella Battaglia Marco Bruni  
Marco Geuna Marco Revelli Margherita  
Di Stasio Maria Grazia Turri Maria  
Laura Lanzillo Maria Lida Mollo **Maria  
Zambrano** Mariangela Priarolo  
Mario Galzigna Markus Gabriel Martha  
C. Nussbaum **Martin**

**Heidegger** Martino Menghi  
**Massimo Marraffa** Massimo  
Mugnai Maurizio Pagano Melanie Klein  
Michael Brooks Michael J. Sandel

**Michel Foucault** Michel

Hulin Michel Onfray Michele Amoretti  
Michele Bracco Michele Farisco Nancy  
Fraser Nicolò Guicciardini **Nicla  
Vassallo** Nicola Perullo Nicola Riva  
Nicola Simonetti Nicoletta Cusano  
Nicoletta Polla-Mattiot Nikolaj  
Aleksandrovič Vasil'ev Paola Ricci  
Sindoni **Paola Russo** Paolo  
Casalegno Paolo D'Angelo Paolo  
Fabbri Paolo Gherrì Paolo Scolari  
Paolo Valore Patricia S. Churchland  
Patrizia Cipolletta Paul Natorp Pavel  
Aleksandrovič Florenskij Pierandrea  
Amato Piorgiorgio Donatelli Piero  
Marino Piero Viotto René Char René  
Guénon Riccardo Chiaradonna  
**Roberta De Monticelli Roberta  
Lanfredini** Roberto Casati **Roberto  
Esposito** Roger Scruton Rosario  
Diana Rudolf Hilferding Sam Harris  
**Sandro Gorgone** Sauro Mattarelli  
**Sergio Vitale** Sigmund Freud  
Silvana Procacci Silvestro Marcucci  
Silvia Rodeschini Stefania Achella  
Stefano G. Azzarà Stefano Simonetta  
Steve Stewart-Williams Thomas  
Casadei Tommaso Valentini Tonino  
Griffero Umberto Curi Umberto  
Veronesi Uriah Kriegel Vincenzo  
Bochicchio **Vincenzo Costa**  
Vincenzo Sorrentino Vito Mancuso  
Vittorio Possenti Vivetta Vivarelli  
Vladimir Jankélévitch





Editori

Adelphi Albo Versorio Aracne  
Arcoiris Armando Belforte **Bollati  
Boringhieri** Bompiani Bruno  
Mondadori BUR Cantagalli  
**Carocci** Città Nuova **Clinamen**  
Codice Coniglio Cronopio **Dedalo**  
**DeriveApprodi** Diabasis Editori  
Riuniti University Press Einaudi  
Espress ETS Eum Fara Edizioni  
Fayard Fazi Feltrinelli Firenze  
University Press **Franco Angeli**  
Garzanti Georg Olms Verlag  
Giappichelli Giuffrè Giuntina Grin  
Verlag Guanda **Il Mulino** Il  
Poligrafo **Il prato** IPOC La Vita  
Felice Lateran University Press  
**Laterza** Le Cariti **Le Lettere**  
Liguori Lotta Comunista  
Manifestolibri Marietti Marinotti  
**Mimesis** Morlacchi Mucchi  
Ombre Corte **Orthotes** Oxford  
University Press Pensa MultiMedia  
Plus - Pisa University Press Qanat  
**Quodlibet** **Raffaello Cortina**  
Rosenberg e Sellier Rubbettino San  
Paolo Shake Stilo Studium Trauben  
Unicopli **Vita e Pensiero**

#### Recensori

Alessandra Callegari  
Alessandro Baccarin  
Annarita Tucci Antonella  
Ferraris Antonio Allegra  
Antonio Cimino Antonio Pesce  
Antonio Tursi Armando Plebe  
Aurosa Alison Brigida Bonghi Carla  
Fronteddu Carla Maria Fabiani  
Carlo Scognamiglio Cecilia Ricci  
Cesare Catà Claudia Giussani  
Claudio Fraschilli Daniela Bandiera  
Daniela Di Dato Daniele Foti  
Daniele Petrella Danilo Breschi  
Davide Guerzoni Davide Sisto  
Diego D'Angelo Elisabetta Micucci  
Emanuele Rossi Marcelli Federica Scali  
Francesca Rigotti Francesco  
Armezzani Francesco Codato  
Francesco Crapanzano Francesco  
Giacomantonio Francesco  
Martinello Georgia Zeami  
Giacomo Borbone Gianfranco  
Cordi Gianluca Verrucci  
Gianmaria  
Merenda Gianni Zen  
Giovanni Basile Giovanni  
Damele Giulio Di Basilio  
Giuseppe Malafronte Irene  
Treccani Leonardo Caffo Lidia  
Gasperoni Lorenza La Spada Luca  
Possati Lucia Mancini Luciano  
Bazzocchi Marco Castagna Marco  
Cirillo Marco Storni Maria  
Agnese Ariaudo Maria Giulia  
Bernardini Marianna Nobile  
Mario Tanga Massimiliano  
Chiari Matteo Sozzi  
Maurizio Brignoli Michele  
Cardani Michele Paolini  
Paoletti Michele Saporiti Michele  
Savino Monia Andreani Paolo Fedele  
Pietro Camarda Raffaella Strina  
Raoul Frauenfelder Riccardo  
Antonucci Rolando Ruggeri  
Rosangela Barcaro Rossella  
Mascolo Salvatore Lucchese  
Salvatore Spina Salvatore  
Vultaggio Sara Anna Ianniello  
Sara Fumagalli Sergio Labate  
Silvia Baglini Silvia Salardi  
Stefano Santasilia Stefano Scrima  
Tiziana Gabrielli  
Umberto Imbriano

#### Iscritti a

-  Post 
-  Commenti 

#### Temi

adaequatio alétheia alienazione amor fati **amore** animal studies anti-illuminismo **antropologia** antropologia filosofica antropotecnica architettura argomento della fionda **arte** asceti assenza assoluto ateismo atomo atto estetico azioni bellezza beni morali **bioetica** biopolitica caos capacità capitalismo colpa complessità comunicati comunismo comunità concetto confessione conoscenza Corano **corpo** corporeità corrispondenza cosmopolitismo costituzionalismo creazionismo crisi **cristianesimo** critica del cinema definizione storico-intenzionale **democrazia** democrazia deliberativa **determinismo** dialogo dicotomia fatto/valore differenza Dio dipendenza diritti diritti umani **diritto** diritto canonico **divenire** divinità dottrina della scienza ecologia economia economia politica editoriale **eguaglianza** empirismo episteme **epistemologia** equivalenza eresia **ermeneutica** **esistenza** esperienza esser-riconosciuti Essere estasi **estetica** ethos **etica** etica animale etica applicata etica della cura **etica pubblica** etica sociale etnopsichiatria eutanasia evoluzione fede **femminismo** **fenomenologia** **filosofia** filosofia animalista filosofia contemporanea filosofia del diritto filosofia della religione filosofia dell'animalità filosofia della matematica **filosofia della mente** filosofia della pena filosofia della politica filosofia della religione filosofia della scienza filosofia interculturale filosofia medievale **filosofia morale** filosofia naturale **filosofia politica** filosofia pratica **filosofia teoretica** filosofia trascendentale filosofie femministe fine della filosofia fisica fondamentalismo galenismo genealogia giuspositivismo **giustizia** globalizzazione gnosi gnothi seauton governamentalità guerra mondiale gusto idealismo identità **Illuminismo**

immaginazione Immanuel Kant impegno inconscio ineffabilità intelligenza intenzionalità intuizione Islam laicità legittimità letteratura letteratura tedesca liberalismo libero volere libertà linguaggio logica logica intensionale logos manipolazioni genetiche marxismo meccanica quantistica medicina medico menzogna mercato meta-teorico metafisica mistica mito mitologia modernità moderno mondo dei fatti morale morte natura natura umana naturalismo naturalismo etico negoziatore concettuale neokantismo neoliberalismo neoplatonismo neopositivismo neuroetica neuroscienze nevrosi nichilismo non-so-che Nulla ontologia ontologia negativa opportunità organismo paradosso partecipazione politica pedagogia persona plebe pluralismo religioso poesia politica populismo post-modernismo post-strutturalismo postumanesimo potere psicoanalisi psicologia psicologia evoluzionistica pubblicità quasi-niente racconto ragione rational choice theory realismo realismo scientifico realtà relativismo religione replica responsabilità revisione del Tractatus logico-philosophicus riconoscimento rivoluzione americana rivoluzione francese rizoma romanticismo scetticismo schematismo scienza scienze sociali scienze umane scrittura filosofica semantica senso sfera pubblica Shari'a simbolo situazionismo società sociologia soggettività soggetto sovranità spettacolo spiritualismo stile storia storia dell'etica storia della filosofia storia della filosofia contemporanea storia della filosofia moderna storia delle idee Sunna teatro tecnologie del sé tecnoscienze teleologia tempo teologia teoria dei sistemi teoria della democrazia teoria neo-formalista teoria psicoanalitica teorie della giustizia testamento biologico transumanesimo trascendentale trinità uguaglianza universo uomo verità vita volontà di potenza

#### Citazioni e Copyleft

Si prega di citare la rivista come: "ReF - Recensioni Filosofiche / ISSN 1826-4654".

L'*International Standard Serial Number* della rivista è: ISSN 1826-4654.

I contenuti della rivista ReF - Recensioni Filosofiche sono rilasciati sotto licenza Creative Commons: Attribuzione-NonCommerciale-NonOperederivate.

#### Visualizzazioni di pagine: ultimo mese



I contenuti di questa rivista (ISSN 1826-4654) sono rilasciati sotto licenza Creative Commons. Modello Simple. Powered by [Blogger](#).